

CARO CEREALI, PRODUTTORI BIOFUEL SI AUTOASSOLVONO

(ANSA) - BRUXELLES - Non esiste una relazione diretta, se non marginale, tra l'uso dei biocarburanti e la recente impennata dei prezzi delle principali materie prime agricole. A dimostrarlo, dati alla mano, e' l'industria europea dei biocarburanti, rappresentata dall'European biodiesel board (Ebb). "La relazione 'piu' biocarburanti, piu' alti prezzi delle materie prime alimentari' e' stata contraddetta dai fatti" secondo Raffaello Garofalo, segretario generale dell'Ebb. Nel 2008 la produzione di biodiesel e' aumentata del 35-40%, mentre i prezzi di soia, mais, grano, da maggio hanno iniziato a diminuire. Smantellate le accuse sul fronte prezzi, l'Ebb, suona il campanello d'allarme contro gli orientamenti che stanno facendosi strada a livello comunitario. "Il tentativo e' di svuotare dall'interno la proposta fatta dalla Commissione europea", afferma Garofalo. L'idea di suddividere il target del 10% (la parte dei consumi di carburanti che dovranno essere coperti con biofuel entro il 2020) in quote, per l'Ebb, porta fuori strada. Far rientrare anche solo parzialmente nel 10% i consumi di auto elettriche e ad idrogeno di fatto non vuol dire incrementare le energie rinnovabili a scapito di quelle fossili poiche'. Queste ultime producono oltre l'80% dell'elettricit  e dell'idrogeno Ue. (ANSA).

<http://www.ansa.it/ecoenergia/notizie/fdg/200809091802324312/200809091802324312.html>